



SINDACATO NAZIONALE FINANZIARI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di

Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

RM0010218p@pec.gdf.it

AL COMANDANTE REGIONALE

PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

BARI

BA0210000p@pec.gdf.it

OGGETTO: Disposizioni in materia di pausa pranzo e recupero psico-fisico.

Questa Organizzazione sindacale è stata oggetto di numerose segnalazioni da parte di iscritti e non, circa una disposizione da ultimo impartita ai Reparti della Regione Puglia non assistiti dalla mensa e nei quali, ormai da tempo, viene corrisposto il buono pasto, che rimette in discussione il principio della spettanza in precedenza affermato, lasciando margine a diverse perplessità giuridiche.

La disposizione prevedrebbe che il personale, nei giorni con pianificazione oraria che non dà diritto al pasto, qualora ci sia la necessità di effettuare prestazione di lavoro straordinario, effettui "l'adeguata pausa" di 15 minuti e non la "pausa pranzo/recupero psico-fisico di 1 ora", al fine di contenere l'erogazione dei ticket restaurant.

In merito, occorre richiamare la Circolare n. 289086 in data 28 settembre 2017 del Comando Generale, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di orario di lavoro", per rammentare che, come ben esplicitato al punto 6, la pausa pranzo di 1 ora è un diritto rinunciabile

mediante apposita istanza dell'avente diritto, mentre l'adeguata pausa di 15 minuti è un'interruzione obbligatoria al raggiungimento delle sei ore lavorative continuative.

È evidente, dunque, che non è legittimamente programmabile dai Reparti, a qualunque livello, una pausa di 15 minuti, poiché, in mancanza di istanza di rinuncia alla pausa di 1 ora da parte del personale interessato, la pausa è da intendersi di 1 ora con conseguente maturazione del diritto al buono pasto.

Sembrerebbe che a seguito di queste disposizioni, a differenza di ciò che avveniva fino a pochi mesi fa, il personale maturi non più di due ticket a settimana, ma nel contempo ne perda 2/3 riferiti agli altri giorni nei quali pur avendone diritto non viene messo nelle condizioni di poterli percepire.

Certi della consapevolezza da parte delle SS.LL. del fatto che disposizioni così rigide, oltretutto non supportate normativamente, su questioni che si ripercuotano sul benessere psico-fisico del personale conducano, inevitabilmente, all'instaurarsi di un clima poco sereno, si chiede di rivedere tale posizione in modo da riscontrare le legittime esigenze del personale nelle condizioni in argomento.

La scrivente Organizzazione Sindacale, infine, è fermamente convinta che Codeste Autorità convengano, pienamente, sul fatto che qualora esistano problematiche di natura finanziaria per l'approvvigionamento di ticket restaurant, concedibili al personale che legittimamente ne ha la spettanza in forza alle norme contrattuali primarie o secondarie di diritto interno, le stesse non possano certamente essere disconosciute, né tantomeno superate con disposizioni che finiscano, inevitabilmente, per lucrare sui diritti del personale, nonché portare alla riprogrammazione di turni di servizio con il rischio di risultare elusive del diritto stesso.

Nella certezza che alla presente verrà riservata la massima attenzione, si coglie l'attenzione per porgere distinti saluti.

Roma, 07 aprile 2022

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna



Il Referente Regionale SINAFI Puglia-Basilicata
Francesco Solitario

